

italiani infatti, a differenza delle loro, sono ancora sottilissime: ancora non siamo convinti della terra in cui viviamo, della reale necessità di un'unità fra Nord e Sud, Isole e Appennino, Alpi e Coste. Così gli alberi monumentali ci parlano, ci raccontano di noi, di ciò che siamo e che potremmo essere. Basta saperli ascoltare.

Se guardate il giardino dall'alto, dalla terrazza sopraelevata, potrete notare la sequoia alla vostra sinistra: 26 metri di altezza e un tronco che, a petto d'uomo, misura 530 cm di circonferenza, terminando in quattro punte. Il secondo esemplare, il più alto, misura 35-37 metri, ha una chioma colonnare che tocca terra e una circonferenza del tronco di 550 cm. La terza sequoia, infine, presenta una curiosa concrescenza<sup>1</sup> basilare; è un albero a tripla crescita, una secolare e due giovanili, più altre che sbucano dalla cepaia. A petto d'uomo misura 640 cm di circonferenza.

1. **Concrescenza:** l'unione o fusione di parti, in origine separate, che ha luogo durante l'accrescimento.

## Pollone

Riserva naturale speciale Parco Burcina, Cascina Emilia, 13814 Pollone (Bi)  
tel 015 2563007 - [www.parcoburcina.org](http://www.parcoburcina.org)

Ci si inoltra lungo un ponte sotto gli abeti e, dopo pochi minuti, si approda dinnanzi a uno specchio d'acqua. Lì si può ammirare un'altissima colonna di fronde verde scuro; nel mezzo si intravedono i tronchi colonnari che salgono e vanno a identificare un unico essere vivente, composto dalle cinque sequoie più vecchie d'Italia. La più alta sfiora i 50 metri d'altezza, la più bassa i 45.

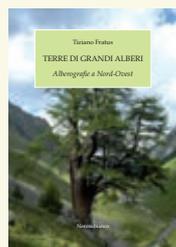
Un sentiero conduce a una panchina e permette di arrivare alla base dei cinque giganti **3**, nel ventre di questa architettura di Madre Natura. Cortecce spesse, al tatto cartonate, un'atmosfera da vera California ai piedi della Alpi.

La circonferenza di queste piante varia dai 600 cm della sequoia prossima alla panchina, ai 660 dell'esemplare più lontano. Sono state messe a dimora dal fondatore, Giovanni Piacenza, nella primavera del 1848 per celebrare la promulgazione dello Statuto Albertino.

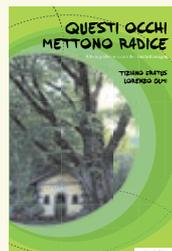
Nel parco ci sono altre cinque sequoie costali e quattro giganti.

## Per saperne di più

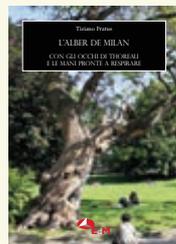
Ecco alcuni dei libri di Tiziano Fratus.



**TERRE DI GRANDI ALBERI**  
Alberografie a Nord-Ovest  
di Tiziano Fratus  
Nerosubianco edizioni  
pp 450, € 20,00



**QUESTI OCCHI METTONO RADICE**  
Alberografie nel cuore dell'Emilia Romagna  
di Tiziano Fratus e Lorenzo Olmi  
Mucchi Editore  
in uscita a ottobre



**L'ALBER DE MILAN**  
Con gli occhi di Thoreau e le mani pronte a respirare  
di Tiziano Fratus  
Edizioni della Meridiana  
pp 140, € 12,00



**IL BOSCO DI PALERMO**  
Itinerari alla scoperta dei maggiori alberi esotici d'Europa  
di Tiziano Fratus e Francesco M. Raimondo  
Edizioni della Meridiana  
in uscita a ottobre

Per contatti, consigli, commenti: [lettere@aamterranuova.it](mailto:lettere@aamterranuova.it)

Per una lista completa dei libri di Tiziano Fratus: [www.homoradix.com](http://www.homoradix.com)



**3**



4

## CENTRO Itinerario dei castagni

Tempo di percorrenza: 1 giorno

*Castagneto di Montombraro (Zocca – Emilia Romagna), Bosco di Poranceto (Camugnano – Emilia Romagna), Osteria del Bugeon (Castel di Casio – Emilia Romagna)*

Il Castagneto si trova a Costa di Montombraro, a 5 km dal centro di Zocca, il paese di Vasco Rossi. La storia locale vuole che il castagneto sia stato messo a dimora da Matilde di Canossa nell'XI secolo. Nel giardino di una casa privata accessibile da un cancelletto, c'è il più grande castagno della regione **4**: 15 metri di circonferenza alla base, altezza di dieci metri, uno splendido colosso di età compresa fra i 600 e i 900 anni.

Da Zocca si scende a sud verso Camugnano. Da qui si sale verso Vigo, fino alla sede del Museo del Bosco, nel Parco Regionale Laghi di Suviana e Brasimone. Ci si trova così circondati dal Castagneto o Bosco di Poranceto **5**, costellato di grandi alberi di 6, 7 e 9 metri di circonferenza.



5

Si ridiscende al lago di Suviana, lo si costeggia, si sale verso Monte di Badi, nel vicino comune di Castel di Casio, a Cà del Topo, dove c'è uno dei castagni più celebri d'Italia, l'Osteria del Bugeon **6**: 840 cm di circonferenza del tronco, per 6 metri di altezza. C'è addirittura una porticina e uno spazio interno dove un tempo ci si poteva sedere e bere in compagnia.



6